

QUALCOSA IN PIU' SUL VOLO IN ALIANTE . . .

Contrariamente a quanto si può pensare il volo in aliante è uno sport accessibile a tutti. E' sufficiente godere di buona salute e soprattutto vederci sufficientemente bene, con carenze visive al massimo di 4 diottrie, anche se è permesso pilotare con gli occhiali. Occorre superare una visita medica presso l'aeronautica militare, con successivi controlli annui presso un medico abilitato in medicina aerospaziale, ma non ci sono grossi vincoli particolari .

Riguardo ai requisiti di abilità paragonerei il pilotare un aliante ad altre attività dove è richiesta attenzione, riflessi pronti, capacità di giudizio e anche un pò di sangue freddo. Non ci si deve distrarre più di tanto in certe situazioni, ma si può tranquillamente guardare il panorama durante le lunghe planate alla ricerca di una buona termica.

Diversamente dagli altri velivoli, l'aliante non cerca l'aria calma, ma quella in movimento ascensionale, quindi la sua posizione corretta e' quella di stare dentro ad una massa d'aria che si sposta in modo più o meno veloce e più o meno turbolento. Chi ha provato un volo come passeggero su un aliante biposto può aver provato una leggera nausea, qualcuno sta anche male, ma vi assicuro che così come succede in auto, quando si è al posto di pilotaggio è quasi impossibile avere malesseri o soffrire il mal d'aria. Certo non si può nascondere che in aria a volte "si balla", ma di solito è quello che tiene il livello di adrenalina al punto giusto, perchè in certe giornate troppo piatte si rischia di addormentarsi in volo!

La parte teorica del corso di pilotaggio, che comprende la metereologia, la navigazione aerea, i principi del volo, medicina aeronautica e altre materie, questa richiede un minimo di cultura generale, il non aver proprio dimenticato quel poco di matematica e trigonometria studiata a scuola, ed una buona dose di memoria per le tante cose da imparare e tenere a mente. Non occorre essere dei geni e l'impegno non è poi così grande. Certo sembra di essere tornati a scuola quando l'esame teorico si avvicina, l'ansia è la stessa, soprattutto se ci si è ormai dimenticati da anni come si studia.

Pilotare un aliante non e' piu' pericoloso di guidare un motorino nel traffico cittadino o andare in autostrada; che sono a mio parere attività molto più pericolose. Per chi ha paura degli incidenti aerei posso ricordare che un aliante non ha un motore che si può rompere, non ha carburante che può finire o che può incendiarsi, ha un impianto elettrico molto più semplice di quello di un'auto, fatto solo da una batteria 12v che serve principalmente alla radio, è strutturalmente molto più resistente di ogni altro tipo di aeromobile, inoltre per volare in aliante è obbligatorio indossare sempre un paracadute che può dare un certo senso di sicurezza., anche se al di sotto di una certa quota e' inutile. Una cosa da sottolineare è poi che è già previsto che l'aliante non atterri nei normali aeroporti, anzi per certi versi è meglio atterrare in un bel campo d'erba che su una dura pista in asfalto, e chiunque si cimenti nel volo di distanza in aliante deve già essere preparato ad atterrare nel primo campo che trova se le condizioni meteo non gli consentono di arrivare dove stabilito oppure se ha fatto male i suoi calcoli. Come in tutte le attività umane è sempre l'uomo che fa la differenza, e come tutti gli sport di "azione" il rischio maggiore è sempre quello di andare a sbattere contro qualcosa per un'errata manovra. Per fortuna nel volo a vela questo rischio è limitato solo alle prime fasi del

decollo e quelle che precedono l'atterraggio. Comunque, la bassa velocità (che in atterraggio è attorno ai 70-80 km/h) permette sempre di cavarsela senza problemi..

Si può volare tranquillamente a costi ragionevoli con gli alianti dell'aeroclub del quale si è soci, chi volesse la massima indipendenza può pensare di acquistare un proprio aliante. Un modello dell'ultima generazione costa dei bei soldoni, si può superare tranquillamente i 50.000 Euro, ma esiste un fiorentissimo mercato dell'usato che permette a chiunque di possedere un aliante spendendo veramente poco. Con circa 15.000 Euro si può acquistare un aliante in buone condizioni e con prestazioni eccellenti, che permette di togliersi delle belle soddisfazioni.. Va sottolineato che gli alianti sono soggetti alle stesse regole di manutenzione a scadenze precise come tutti gli aeromobili, ma sono poco soggetti all'usura in quanto sono costituiti da pochissimi componenti, ancor meno in metallo (la maggior parte è in vetroresina o materiali plastici compositi). Un aliante usato non ha quindi i tipici problemi di un'auto usata ed è la soluzione che quasi tutti i volovelisti "non agonisti" scelgono all'inizio della carriera. La vita di un aliante supera di solito le 3000 ore di volo, e non di rado arriva al limite ultimo fissato dal costruttore, normalmente 6000 ore di volo. In Italia la maggior parte degli alianti è immatricolata in un paese straniero, di solito in Germania, ed il motivo è la enorme semplificazione delle pratiche burocratiche ed il minor costo delle certificazioni annue.

Il costo di ogni volo è minimo, non bruciando carburante, quindi una volta ripagato il costo dell'aereo traino che ci porta in quota (di solito in meno di 10 minuti) tutto il resto del volo è "gratis". Stare diverse ore in volo con poche decine di euro di spesa direi che è più conveniente di una partita a golf o di un'immersione subacquea, o anche di una domenica allo stadio. Naturalmente va aggiunto il costo della quota associativa annuale dell'aeroclub, che può variare anche di molto secondo la flotta a disposizione ed i servizi offerti.